

ARGENTINA: STOCK (TFA), PROPOSTA BUENOS AIRES INACCETTABILI MA CONTINUIAMO A NEGOZIARE

“Per gli investitori italiani la proposta di ristrutturazione avanzata dal governo argentino è inaccettabile”. È il commento di Nicola Stock, presidente della Task Force Argentina, che in una conferenza stampa tenuta nella sede dei lavori del Fmi a Dubai ha respinto la riduzione del 75% dello stock nominale del debito annunciata dal ministro dell’Economia argentino, Roberto Lavagna, “perché significherebbe non riconoscere – continua Stock – nemmeno il valore di mercato dei bond che al momento oscilla tra il 30 e il 32%”.

“Se Buenos Aires dovesse restare su queste posizioni – prosegue il presidente della Tfa – c’è il rischio che di un congelamento dei rapporti. Tuttavia la nostra volontà è quella di continuare a negoziare perché non si tratta di una proposta finale, ma di un’offerta generale da discutere. L’auspicio è che si arrivi a soluzioni eque e sostenibili che non penalizzino gli investitori italiani”.

Per la Tfa è prevedibile che la trattativa possa chiudersi entro marzo-aprile del prossimo anno. In ogni caso l’Associazione che rappresenta il 92% dei detentori italiani di bond argentini, per un ammontare di 13 miliardi di euro, intende rinegoziare a partire da tassi di interesse e scadenza dei titoli. “Si può discutere sui tempi del rimborso e il valore delle cedole – aggiunge Stock – ma ciò che ai nostri rappresentanti interessa di più è la restituzione integrale del capitale che non può avvenire in più di dieci anni”.

Roma, 23 settembre 2003